

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 9.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Du Rouhour n. 65

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

ANNO VIII — 1878

Pochi giornali possono guardare dietro a sé, nella propria vita, con tanta compiacenza come il BACCHIGLIONE.

Nato piccolo periodico bisettimanale, andò in mezzo a difficoltà di ogni sorta, e a forza di sacrifici e di cure infinite, lentamente svolgendosi e migliorandosi ogni anno, ha sempre mantenuto più delle sue promesse.

L'ultimo miglioramento che introdusse il formato attuale delle cinque colonne ebbe luogo nel 1877 — il BACCHIGLIONE crede di aver compiuto il suo pieno sviluppo.

Giornale indipendente, non legato, non impegnato a nessun governo, dopo avere per molti anni arditamente combattuto la politica moderata, il BACCHIGLIONE, che nel 18 Marzo aveva veduto l'aurora di un'era novella, non esitò appena si accorse che le speranze del paese sarebbero state deluse, a combattere con lo stesso vigore quegli uomini, che alle loro promesse mancavano.

Se gli amici del BACCHIGLIONE,

Padova 29 Dicembre

LETTERE ROMANE

(nostra corrispondenza particolare)
Dicembre 28.

Depretis è tornato ieri, ed affermarsi col ministero già formato, ancorché annunzio ufficiale non siasene ancora fatto. Rimane però assodato, per il consenso quasi generale che i cambiamenti si riducono a due, coll'abbandono del Nicotera e del Melegari, e con la nomina del Crispi, del Magliani e del Perez. Così il ministero resta presso a poco qual era prima della

Appendice

Teatro Concordi

Faust

Dramma lirico in cinque atti
del maestro Gounod.

Personaggi

Faust — Luigi Maurelli

Mefistofele — Franco Novara

Volentino — Giulio Pellicari

Margherita — Maria Luchesi

Siebel — Eva Razzani

Wagner

Marta, (Studenti, Ragazzi, Borghesi, Ragazze, Matrone) (e che matrone!)

Siamo sempre ai soliti amori, alli soliti avvicendamenti. Anche questo anno arrivò il Natale col cortèo dei Tacchini dei panattoni, mostarde, al-

se i benevoli lettori, gli rimangono fedeli, essi coopereranno ad ottenere tutte quelle riforme e miglierie che sono nella mente del Consiglio di Amministrazione del BACCHIGLIONE, il quale tende a mantenere il giornale degno della democrazia Veneta, di cui sostiene i principii.

Il BACCHIGLIONE continuerà nel 1878 la sua via — rimanendo immutata la sua attuale Direzione, Redazione, e Collaborazione.

Per ringraziare i fedeli associati del loro appoggio,

IL BACCHIGLIONE

manderà in dono a tutti coloro che pagheranno anticipatamente il prezzo dell'intero anno un'elegante

Stemma illustrata per l'anno 1878

uscita dallo Stabilimento F. Garbini di Milano.

PREZZI DI ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Padova a domicilio	16	8.50	4.50
Per il Regno	20	11,—	6,—

crisi, e l'unica modificazione di qualche significato è il passaggio del Crispi all'interno in sostituzione del Nicotera.

A completare questa variante, il Depretis esporrebbe un programma alcun che più accentuato in senso liberale di quello fatto in nome del ministero il 28 marzo dell'anno scorso, sperando in tal guisa di acquistarsi una parte dei dissidenti di sinistra.

Altro complemento sarebbe la evidente mollezza nella questione delle convenzioni. La nomina del Perez ai lavori pubblici indicherebbe anzitutto che il Depretis non accumula più intera sopra di sé la responsabilità delle convenzioni;

berelli e torrione, ora capita Santo Stefano a schiudere i battenti del Teatro.

Più tardi Tersicore farà muovere le gambe ai giovanotti ed alle fanciulle, e le cavalcine e le feste al Casino Pedrocchi restaurato formeranno la coda, la quale sarà tagliata dalle arringhe, sardine più o meno di Nantes.

Ma veniamo allo spettacolo:

L'aspettativa per rispetto al Teatro era un poco a dir vero esagerata.

Tanto più merito se ad essa corrispose lo spettacolo; e se abbia corrisposto lo vedremo.

Tutto quanto di eletto, tutto quanto di elegante può dare la vetusta città d'Antenore, Mercoledì si trovava al Teatro; i palchetti adornati di belle e simpatiche signore formavano una corona seducente, non uno scanno, non una poltrona vuota, platea e loggione pienissimi.

Il Faust opera colossale davvero ha però perduto il pregio della novità mentre oltrechè essere stata eseguita altre due volte e in due diverse stagioni al Teatro Nuovo, fu dalla generalità gustata adesso ove quella cara Adelina Patti richiamava gli amanti

il passaggio suo dalle finanze agli esteri lo porta da una posizione di battaglia, come unico firmatario delle convenzioni, in un posto quasi neutrale, il che importa un rilassamento quasi assoluto, ed un indizio che delle convenzioni non si farebbe più vera e propria questione di gabinetto.

Le impressioni prodotte da questa combinazione sono varie nei particolari, ma quasi unanimi nell'attribuire poca solidità al nuovo gabinetto. I ministri di nuova nomina non gli aggiungono un solo atomo di forza. Il Magliani non ha precedenti, non ha militato in nessun partito; ma sino al 1860 ed a rivoluzione compiuta fu e rimase borbonico di opinioni, di principii, e di volontà. E, io credo, la prima delle raccomandazioni per un ministero di sinistra. Il Perez è siciliano, e fu uno dei capi del partito autonomista, il quale laggiù si chiama regionalista ed è principalmente clericale. Tolte tutte queste circostanze, né l'uno né l'altro ha forza propria, né considerazione eccezionale in veruno dei rami del parlamento.

Un'altro fatto, che ha destato qualche osservazione è il carattere totalmente meridionale che assume il gabinetto. Sei ministri appartengono al mezzogiorno: Crispi Mancini, Maiorana, Mezzacapo, Magliani, Perez. E più che non occorra per smentire le pretese avversioni del settentrione, e meno di quello che basti per dare omogeneità e carattere unitario al gabinetto.

Forse si riparerà a questo colla istituzione del ministero del tesoro, che dovrebbe assorbire gran parte di quello d'agricoltura, destinato a scomparire. Se ne andrebbe allora il Maiorana, e si potrebbe rimediare all'errore.

Intanto è positivo che un primo sintomo di malcontento è venuto

della musica nella vicina Venezia.

Questo doveva essere un male per Faust al Concordi, e quindi se lo spartito non solo ha piaciuto rese soddisfatto il pubblico segno è che gli artisti fecero il loro dovere.

Faust è una creazione, un'opera che rimarrà eterna nel repertorio musicale d'attualità. Fu giudicata per tale dai maestri più insigni e dagli scrittori di tutti i centri con analisi minute ed assennate. Questo però è a notarsi che nei campi dei giudici, e nel giro della pubblica opinione non vi fu mai discordia, ed il verdetto uscì sempre a gloria del maestro.

Anche la nostra umile e disadorna penna diede già il suo giudizio quando a Padova sotto le spoglie di Margherita agiva prima la brava Pozzoni poi l'avvenente Moro, per cui siamo dispensati dal dire d'avvantaggio.

Solo aggiungeremo che questa epopea di Goethe che suggerì note sì soavi e veramente divine al maestro Gounod non è mai risentita abbastanza; sempre nuove, sempre fresche bellezze l'attento uditor ravvisa, e bellezze insperate, inattese che si succedono, come onda ad onda succede, senza

d'onde meno lo si attendeva. Il Cialdini ha mandato telegraficamente le sue dimissioni da Parigi, annunciando che abbandonava contemporaneamente il posto, alla sola notizia che Depretis assumeva il portafoglio degli esteri. L'atto è degno del Cialdini, e non potrebbe essere né più sconveniente, né più avventato. Ma non ne dico di più, per lasciarlo ai vostri commenti, ignorandosi ancora se il Cialdini abbia voluto far sfregio al Depretis dal quale aveva pure accettato la nomina di ambasciatore, ovvero manifestare il malcontento per un'ambizione delusa, essendo noto che l'offerta del portafoglio degli esteri era stata fatta anche a lui.

Un'altra conseguenza della crisi, meno rumorosa, ma pur degna di menzione, è il conferimento del gran cordone di San Maurizio e Lazzaro al Nicotera. Il re volle dargliene avviso per telegrafo prima di inviarglielo. Curiosa combinazione! All'istess'ora in cui giungeva il telegramma, la Gazzetta ufficiale pubblicava il conferimento del titolo di marchese a quel sig. Filippo Berardi, fratello del cardinale ed amico del Nicotera, anzi il suo intimo consigliere. Proprio vero: Domeneddio li fa, poi li appaia!

I settanta Commendatori

Leggesi nella Ragione:

Una delle più graziose code dell'amministrazione Nicotera è la seguente che ci viene riferita da persona degna di fede.

Quando il Nicotera fece firmare al re il decreto che creava i famosi settanta commendatori, egli fece dare partecipazione della nomina ad ognuno fra essi mediante lettera partita dal ministero dell'interno.

La lettera però non basta ad insi-

convenzionalismo, e senza quel compassato che nelle vecchie opere toglie all'effetto.

Ora veniamo agli artisti.

La signorina Maria Luchesi è una veramente leggiadra e seducente Margherita. Essa ebbe applausi nell'aria dei gioielli, più ancora nel duo col tenore e nel terzetto finale. La signorina Luchesi ad una avvenenza simpatica che attrae e bene dispone il pubblico unisce un buon metodo di canto e la drammatica, pregi certamente non comuni in una prima donna.

L'aria dei gioielli potrà ottenere maggiore successo se nella seconda parte si vorrà stringere più il tempo che a nostro sommo avviso è troppo rilente con danno dell'effetto.

Noi siamo sicuri che la signora Luchesi fornita di tanto talento artistico vorrà perdonarci se osiamo darle ora un avvertimento.

Certo saprà esaudire la nostra preghiera fatta soltanto nell'amore dell'arte che tanto ci interessa.

A noi sembra un controsenso, una esagerazione il vedere Margherita genuflessa su una pubblica piazza orare leggendo sul libro delle preci.

gnire del grado cavalleresco, ci vuole all'uopo il brevetto, recante l'originale decreto, rilasciato dal magistero dell'ordine.

Or bene, a quanto sembra non si è trovato ancora — dopo sette mesi circa — modo di avere dalle segreterie degli ordini di S. Maurizio e della Corona d'Italia codesti brevetti.

E sembra che l'ostacolo non dipenda già dalla indolenza dell'onor. Correnti, o da altra causa accidentale, ma bensì dalle difficoltà gravi che s'incontrano in molti di quei settanta casi, a trovare il motivo della nomina.

Su parecchi di quei settanta nuovi commendatori il ministro proponente non aveva potuto dare schiarimenti che permettersero alle cancellerie degli ordini di giustificare l'onorificenza.

L'onorevole Crispi avrà, fra le altre, anche questa matassa da dipanare.

L'ANNO 1877

RIVISTA RETROSPETTIVA

(Continuazione V. N. 356).

Agosto.

Il Ministro non si trova sopra un letto di rose; molti dei suoi amici accennano a staccarsi da lui, e le elezioni comunali riescono per la maggior parte favorevoli al partito moderato.

Con tutto ciò il Ministero s'ingegna di lavorare per presentare innanzi alla Camera nuovi progetti di legge.

Così continuano le conferenze fra gli on. Depretis e Zanardelli riguardo alle convenzioni ferroviarie; ma la matassa è tanto imbrogliata che torna difficile il dipanarla e dopo molto parlare le cose sono sempre allo statu quo.

Altre conferenze fa tenere l'on. Maiorana, sulle cose agrarie e sull'insegnamento dell'etica civile negli istituti tecnici; ma non tutti ci veggono una pratica utilità.

In una sala della Società geografica, a Roma, convengono molti rappresentanti della stampa periodica, per co-

Ciò non può stare e non stà. In chiesa va bene il libro spiegato, ma in piazza a noi non toccò di veder mai inginocchiata una persona a leggere il libro dei santi, ed ove qualcuno l'osasse si buscherebbe su due piedi l'appellativo di pazzo.

La signorina Eva Razzani (Siebel) prima donna mezzo soprano, fu pure applaudita e chiamata all'onore del proskenio cogli altri artisti. È una cara giovinetta — disinvolta, e sa quello che dice, ma la sua parte meschina ed ingrata non offre gran campo a mister allora.

Il sig. Luigi Maurelli primo Tenore, protagonista Faust, è un Tenore che ha mezzi vocali non comuni, dotato di voce limpida e chiara, canta in modo che ti affascina e rapisce. Nella sua aria l'uditorio sortì fuori con uno di quei generali e spontanei applausi che son figli dell'ammirazione. Egli modula la voce robusta e forte con una finezza di canto maestrevole ed ebbe l'onore maggiore della serata.

Nella sua aria

Salve dimora casta e pura

dove cava un do di petto superbo, nel duo colla soprano ed in ogni suo pezzo

stituire una Associazione fra i giornalisti.

Dopo molto parlare, la Società si costituisce e se ne redige lo statuto egolatore.

Un desiderio da lungo tempo sentito è soddisfatto. Si inaugura la linea di navigazione Ancona-Zara tra gli applausi delle popolazioni che veggono aperta al commercio italiano una nuova utilissima via.

Dalla Sicilia giungono recriminazioni per le sevizie usate dagli agenti di pubblica sicurezza, e i giornali alzano la voce contro il Ministro dell'Interno, il quale lascia dire e lascia fare.

Chi fa bene però è la questura di Napoli. L'assassinio di un tale Borelli per mandato della camorra mostrando che questa piaga non è del tutto sanata, si prendono disposizioni energiche, e se ne ottengono buoni risultati.

Muore il 31 a Rivalta, nella verde età d'anni 28, il pittore Francesco Mosso, che aveva dato coi suoi ultimi quadri grandi speranze di sé. È una grande perdita per l'arte.

I Russi, dopo averle date, ne tenevano alla loro volta. La Turchia mostra di essere tutt'altro che agli estremi, perchè i suoi generali non solo si difendono bene, ma attaccano anche e sconfiggono più volte i Russi.

Però non giungono a prendere l'importante passo di Seipka, contro cui Suleyman pascià spiga tutte le sue forze, e i continui rinforzi giunti al campo fanno credere a prossimi successi dei Russi.

Le ultime vittorie ottomane contentano gli Ungheresi, i quali decretano pubbliche preghiere per i Turchi.

Di queste tendenze turcofile il Gabinetto austriaco s'impensierisce, e l'Imperatore d'Austria vorrebbe trovar modo di far cessare la guerra.

A tal uopo si reca ad Ischl, dove si trova l'Imperatore di Germania, col quale tiene un lungo colloquio.

Che cosa si sono detti? Nessuno riesce a saperlo; ma quello che si vede di positivo si è che la guerra non cessa.

In Francia la coalizione si va sfasciando, mentre l'unione repubblicana diviene sempre più intima.

Gambetta si reca a Lilla il giorno 18 ed ivi pronuncia uno splendido discorso, nel quale fa la requisitoria degli atti del Governo del 16 maggio, e nel terminare intima al Maresciallo « di dimettersi o di sottomettersi. »

Il Governo per quel discorso va in furia e cita Gambetta a comparire innanzi al tribunale di Lilla per rispondere delle offese fatte al Capo dello Stato.

Dall'America giungono notizie che gli scioperi sono terminati.

Anversa festeggia l'anniversario di

venne meritamente applaudito; la seconda sera si volava il bis dell'aria.

Egli nell'arte ha già una fama meritamente acquistata. Fece il debutto nella sua patria, Verona, indi fu in Ispagna, poscia a Napoli, ottenendo veri successi.

Il sig. Giulio Pellicari primo Baritone fu pure applaudito principalmente nella sua aria di sortita; egli è giovane appassionato. Talvolta dimentica d'essere un soldato che va e ritorna dalla guerra e che il suo canto dev'essere addatto al personaggio che rappresenta.

Egli però fece tutto il possibile e contribuì al buon esito dello spettacolo.

Il sig. Franco Navara (Mefistofele) ha un cannone di voce. Giovane di bell'aspetto, canta di ottima scuola ed è perfezionato nella difficile arte drammatica. Egli assume il carattere di Satana e le sue movenze e pose hanno veramente del diabolico.

Mefistofele è un personaggio non comune. Come Diavolo tentatore è un'individualità, che per la sua natura si allontana da tutti gli altri personaggi della scena, e quindi attira gli sguardi del pubblico, che mai distacca

Rubens, il grande pittore fiammingo, con fiere ed esposizioni agricole.

CORRIERE VENETO

Udine. — Anche oggi nella cronaca dei giornali di Udine vediamo notati tre incendi. Ne registriamo uno solo — il più grave. A quanto pare esso è accidentale ma tuttavia ci dà veramente pensiero questa continua litania. La pubblica sicurezza del Friuli richiede molta attenzione da parte dell'autorità e noi riteniamo che il prefetto di quella provincia voglia adoperarsi perchè poco a poco il Friuli non divenga un covo di malfattori.

Ecco intanto la narrazione del nuovo incendio:

Verso le 3 pom. del 20 andante in Buja sviluppavasi un incendio nella casa di U. E. Accorsero prontamente molti di quei terrieri e riuscirono ad isolare il fuoco nella parte del fabbricato dove esistevano la stalla, il fenile ed il granajo, salvando così l'altra parte che è l'abitata. Assicurasi che causa di tale disastro sia stato un ragazzino, il quale con un zolfanello appiccò il fuoco ad una cascata di canne di granoturco posta presso la stalla suicidata. Il danno ascende a L. 2500 compresi i foraggi.

Venezia. — Nella sua seduta di giovedì 27, la Giunta concluse il contratto coi signori Micheli, Beafre e Faido, i quali assunsero la fornitura di nuovi candelabri, sopra disegno dell'ingegnere Trevisanato. — Questi candelabri porteranno anch'essi — come gli attuali Krügel — le fiammelle chiuse in globi di vetro; ma questi saranno divisi in tre scomparti. I Krügel verranno utilizzati in Piazzetta e nella piazza dei Leoncini.

Verranno soppressi tutti i fanali esistenti all'ingiro della piazza, al palazzo Ducale e alla chiesa di S. Marco. Tempo permettendolo... la nuova illuminazione dovrà essere inaugurata il 31 marzo 1878.

Verona. — L'Adige narra il seguente furto in ferrovia.

Giorni sono la signora Liersch di Berlino in compagnia di una sua figlia viaggiava sulla linea di Desenzano a Venezia. Erano venute da Riva, tenendo con sé durante il tragitto sul vapore ed alla stazione di Desenzano tre bagagli nei quali avevano esse stesse messi in custodia i loro oggetti preziosi.

Fu a Desenzano che consegnarono all'ufficio bagagli i loro bauli, ma giunti a Venezia si accorsero che erano stati manomessi, rubandovi un portamonete contenente dell'oro e delle banconote, un orologio con catena e due orecchini di diamanti.

Comunicato il fatto all'autorità risultò che il furto sarebbe stato commesso in ferrovia durante il viaggio da Desenzano a Venezia. Infatti il ladro fece ogni cosa con tutta tranquillità. L'orologio e gli orecchini erano nei loro astucci ed involti in un pezzo di carta. E gli astucci vuoti furono ancora trovati nella carta. La giustizia informa, e se non sono nient'altro, anche la nostra Questura se ne sta occupando.

Il D. Carlos al Filarmonico ha fatto un liaseo colossale. — Così l'Adige come l'Arena hanno tre lunghi

gli occhi da lui, nè mai lo perde di vista. Ed il Navara compreso della difficoltà del personaggio che rappresentava seppe elevarsi all'altezza maggiore e seppe divenire un ottimo Mefistofele. Il pubblico lo ricambiò con applausi continui, e l'aria

Dio dell'or

Del mondo signor

Sei possente, risplendente

dovette alla seconda rappresentazione replicarla dietro le vive istanze del pubblico.

La serenata del quart'atto

Tu che fai l'addormentata

Perché chiudi il cor...

che la prima sera passò inosservata solo, perchè incompresa dal pubblico, fruttò all'egregio artista la seconda sera un bellissimo applauso.

In questa cantata il Navara non teme confronti, sia per l'azione, sia per la voce, che oltre ad essere maschia robusta vibrata si presta alla modulazione, al trillo locchè è cosa rarissima in un basso. Il sig. Navara fu distinto maestro di musica al conservatorio di Londra, l'amor della scena lo trasse lontano dalla patria e da quel Liceo musicale, e divenne ancor

articoli descriventi la procella scoppiata l'altra sera in teatro: procella che l'Adige dice forse unica nei fasti teatrali!

CRONACA

L'attorno 30 Dicembre

Il Consiglio Comunale raccolto in sessione straordinaria nella seduta 28 Dicembre, essendo presenti 43 consiglieri

ha deliberato:

1. di recare ai Regolamenti di Igiene di Polizia mortuari, le modificazioni richieste dal R. Ministero;

2. di autorizzare la Giunta ad eseguire il lavoro per gli archivi giusta il progetto 18 febbraio 1877 dell'Ufficio Tecnico Municipale, già approvato dal Ministero di Grazia e Giustizia e quello per le stanze dei Giudici giusta il progetto dell'Ufficio medesimo in data 30 agosto 1876, dispendiando complessivamente la somma di L. 32500 risultante dalle annesse regolari perizie;

3. A approva il riparto di detta spesa tra i Comuni del Circondario, fatto in conformità al disposto dell'art. 261 del R. Decreto sull'ordinamento giudiziario, quale risulta dal Prospetto 25 Settembre 1877 della Ragioneria Municipale;

4. autorizza la Giunta ad anticipare i fondi occorrenti, ricorrendo al Credito ove non si possa provvedere con operazioni di cassa e la incarica di fare le pratiche opportune perchè il rimborso dovuto dai Comuni del Circondario venga effettuato al più tardi nel 1879;

5. delibera di stanziare nel bilancio del Comune di Padova per l'anno 1879 alla Cat. IV del Tit. II della Parte II il quoto che gli incombe di L. 8396:32;

6. autorizza la Giunta a corrispondere l'assegno mensile di L. 60: agli apprendisti gratuiti, addetti all'amministrazione del dazio di Consumo, che dopo sei mesi di lodevole servizio non abbiano potuto conseguire un ufficio retribuito nella amministrazione medesima.

Rimane immutato il numero degli apprendisti gratuiti stabilito dalla pianta organica dell'amministrazione del dazio, approvata colla deliberazione del Consiglio 28 Dicembre 1875;

7. di accordare delle gratificazioni per servizi straordinari agli Impiegati del dazio e ad Impiegati del Comune;

8. di eleggere a Revisori dei Conti del Comune i signori Cav. Maluta Carlo, Sambonifacio Co: Milone e Cav. Tommasoni Avv. Giovanni;

9. elesse a Membri del Consiglio Scolastico Provinciale i signori Cav. Frizzerin Avv. Federico e Cav. Emo Capodilista Co: Antonio;

giovane un eccellente artista.

Bene le seconde parti. E benissimo le masse corali istruite dal bravo maestro Silvio Danieli.

Il coro

Depor possiamo il brando

E l'altro

Come è caro alle famiglie

E l'altro ancora

Oh terror, oh blasfema

furono eseguiti egregiamente superandosi le difficoltà del chiaro-scuro. Vogliamo sperare di poter dire così anche del primo coro nelle sere successive.

Bene l'orchestra diretta dal professore Grissanti. Qualche incertezza delle prime sere passerà nel continuarsi delle recite.

Egregiamente eseguito e con molto sentimento, il canto sul violino dell'amico Professore Barbirolli

E qui merita elogio l'impresa del Sig. Riccardo Marin che non risparmiò denaro e fatica affinché fosse accresciuto il corpo delle masse dell'uno e dell'altro sesso ed aumentata con buoni professori l'orchestra; Ciò era necessario, anzi indispensabile per l'effetto, ed il Sig. Riccardo Marin egregio mae-

10. elesse a Membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero il sig. Manzoni Dott. Giovanni.

Un'idea non disprezzabile. — Tutti sanno che nei biglietti ferroviari si trova una parte di essi in bianco.

Orbene: perchè non si approfitta di essa? Non sarebbe, per esempio, conveniente di indicarvi i transiti?

Prendiamo per esempio un biglietto da Padova a Venezia. Non sarebbe bene che nella parte bianca di esso si leggessero i nomi delle stazioni di quella linea?

Prendiamone un altro. Da Padova per esempio ad Udine, non sarebbe bene che vi si leggessero i nomi delle stazioni dove si deve cambiare convoglio?

Tutte queste indicazioni sarebbero preziosissime per un viaggiatore, imperocchè esse gli servirebbero egregiamente come norma per sapere i luoghi di cambio di linea. In tal modo, quanti disturbi si eviterebbero!

Si può sperare di vedere questo suggerimento ben accolto?...

Pulizia. — Ho gridato parecchie volte contro la sporcizia indecente che si riscontrava nei corridoi e su per le scale del nostro Tribunale e ho finalmente ottenuto che sieno puliti alla meno peggio. Dove però la scopa dello spazzino non si è lasciata commuovere si è in Pretura. Sulle pareti dei corridoi i ragni hanno deposto uno strato di tela, che unito alla polvere da anni ed anni non spazzata via, dà loro un antipatico colore grigiastro — in quei corridoi poi vi sono delle panche, ma chi è quell'uomo coraggioso, che anche se gli vengono meno le gambe per la stanchezza affronta di sedersi sopra, per poi alzarsi sporco così che gli conviene mutarsi l'abito?

È molto probabile che anche questa volta si faccia il sordo alle mie prediche, ma ciò non toglie che quanto io ho deplorato non sia una sconsuetudine indecente.

Charitas! — Ieri l'altro ho scritto poche linee su una povera donna che per coprirsi rubò un lenzuolo, oggi so di un altro infelice che rubò da un affittaletti un paio di calzoni e corse poco dopo a costituirsi prigioniero, dicendo che li avea rubati per comperarsi coi pochi quattrini che ne avrebbe ricavato, tanto pane da levarsi la fame.

Come sono desolanti questi fatti; come sarebbe bello che la carità cittadina li prevenisse e con gli opportuni soccorsi togliesse a molti e molti infelici la necessità di diventare colpevoli. Ma purtroppo a tanto la beneficenza non potrà giungere mai e bisogna accontentarsi se non sono sciupati sempre i soccorsi che essa tributa.

tro di musica lo pensava sin dalle prime e compiva opera egregia.

In fatti la musica severa vibrata del Faust con tutta quella dovizia d'istrumentale appoggia specialmente alle masse ed all'orchestra, guai se fossero deficienti e queste e quella!

Lo strumentale squisito risponde a quella poesia *rêveruse* che è una delle caratteristiche della musica di Gounod, così bene applicata a quegli accenti appassionati e a quello studio amoroso così bene riuscito di Faust e Margherita.

Dell'allestimento scenico non si può dire che bene. Buone le scene, eccellenti le vestiario, superba la mise del Mefistofele che mostra accuratezza nell'artista e dispone il pubblico in suo favore; ed infatti una dramma di gusto vale molte volte assai più che molte braccia di seta e di velluto.

Ottimi i macchinismi; la luce elettrica talvolta ritarda ma in progresso l'esattezza sarà maggiore certamente.

La banda a meraviglia.

Il corpo di ballo sufficiente.

Il pubblico uscendo dal Teatro lo si vedeva illare gaio e soddisfatto. E quando la è così è a sperarsi che sarà

A proposito di beneficenza volete sentire un fattarello fresco fresco. Lo so per un'indiscrezione e quindi non posso far nomi, ma ne garantisco però l'autenticità.

Una povera donna rimase vedova, con cinque bambini e nella più orrenda miseria. Sola al mondo col non lieve incarco di quella famiglia, reso ancora più grave dall'essere uno dei piccini infermo, la povera donna non seppe nulla meglio fare che scrivere diverse lettere ad alcune famiglie doviziose, chiedendo un soccorso per sé, pei suoi disgraziati bambini.

Una di queste lettere fu indirizzata ad una ricca signora, che mandò per l'obolo di S. Pietro a Roma delle somme vistose, ed essa fu pronta ad accordare il soccorso chiesto dalla poveretta — solamente sapete che cosa le spedì; Dieci centesimi — nè più nè meno!

Filodrammatica. — I signori dilettanti dell'Iride concordia hanno dato l'altra sera al Concorde il loro trattamento, recitando *Un bacio dato non è mai perduto* del barone de Renzis e *Vendicarsi e perdonare* di quel papà della commedia spigliata ed allegra che è l'av. Gherardi del Testa. Gentilmente invitato, ho assistito alla recita e ho invidiato i dilettanti per le numerose e leggiadre testine di fanciulle, che dagli scanni e dai palchi loro sorridevano, e per l'attenzione di cui tutto il pubblico li onorava.

Era poi meritata tale attenzione?

Questa domanda mi fa sovenire l'obbligo di assumere oltre che quella del cronista la penna del critico.

Io ho più volte predicato ai dilettanti dell'Iride Concordia quest'antifona che essi non hanno mai voluto intendere: Scegliete produzioni addatte alle vostre forze e giungerete a farvi batter le mani da tutti, anche da me, che sono per natura incontentabile. Il bacio dato del de Renzis per esempio è una cosa tutta grazia, tutta profumo, tutta eleganza, che dev'essere recitata con brio, con disinvoltura, che dev'esser detta non declamata e soprattutto non gridata: or bene ieri sera possono dire i dilettanti d'aver fatto ciò? Il Fogliati che è un bravo giovane, pieno di criterio, pieno d'amore per l'arte, non s'è avveduto che egli stesso sotto le spoglie del Conte di S. Germano, e la Paladini sotto quelle della Marchesa erano impacciati così da non potersi muovere, e che nemmeno il Bordini, che recitò abbastanza bene era a suo agio sotto la perucca a ricci e il costume inquatato — che fra parentesi non so perchè Fogliati abbia mutato nella *velada* Goldoniana?

Se invece di quel proverbio mi avessero dato qualcuno dei quadretti così splendidamente ideati da Dossena qualcuna delle commedie del Carrera, del Dominici non sarebbe stato meglio per loro e per me — per loro che a-

numerose il concorso. Imperciocchè nella nostra città agli spettacoli se degni e decorosi non manca mai il gentil sesso a concorrere, e quando vi sono le signore anima e vita d'ogni ritrovo il sesso forte tiene dietro ossequiente.

E quale spartito potrà succedere al Faust? si parla della Borgia e del Marino Faliero ora che i Puritani si son messi da parte. Noi però osserviamo che quelle opere pur belle e pregevoli sono d'un gusto antiquato; Esse appoggiano principalmente al quartetto, sono lavori d'altri tempi, ed un pubblico che ha ormai l'orecchio su un istrumentale sonoro, non potrebbe facilmente addattarsi a lavori in cui l'orchestra e gli accompagnamenti sono affatto secondari al canto. Noi quindi se non temessimo d'essere indiscreti proporremo Roberto il Diavolo e meglio ancora il Mefistofele di Boito che avrebbe anche il prestigio della novità per Padova.

EUSTORGIO CAFFI.

avrebbero avuti maggiori applausi, per me che non avrei dovuto criticare severamente?

L'altra produzione andò meglio del bacio dato, e in essa il Fogliati e la Righetto si rivelarono due dilettanti ammodo; consiglieri solo un signore che non conosce a far tutt'altra cosa che recitare — non è proprio affare per lui.

Del resto auguro sinceramente alla società Iride una vita lunga e prospera e sempre crescente il favore del pubblico. Essa lo merita davvero, non fosse altro perchè è la veterana delle nostre società.

Telefono. — Il prof. Francesco Rossetti avverte che Domenica 30 dicembre alle ore una pom., farà alcune esperienze col telefono del prof. Graham Bell nella scuola di fisica di questa R. Università.

Teatro Garibaldi. — Non molta gente in sera da Fassio, ma in ricambio applausi molti.

I quattro pony così piccini, così belli, così bene ammaestrati fruttarono al Fassio prolungati battimani e così pure il grande Turbiglione equestre che chiuse la rappresentazione.

Programma dei pezzi che la Musica Cittadina eseguirà oggi 30 in piazza Vittorio Emanuele: alle ore 1 p.

1. Polka.
2. Sinfonia Aurora di Nevers. Sinfonico.
3. Duetto. Ruy Blas. Marchetti.
4. Valzer Cantambanchi. Strauss.
5. Pantoum. Pietro Micca. — M. Chiti p. Frelik.
6. Marcia.

Una al di. — Un poveruomo, che si sente male, si presenta al medico per essere almeno informato delle cause del suo malessere. Il dottore, palpa, guarda, e poi dice con sicurezza:

— Caro mio, voi avete ristagno di umori. Avete bisogno di fare del moto, di andar molto a spasso, di muovere le gambe. Qual'è la vostra professione?

E l'altro con voce fioca:
— Portalettere...

EFFEMERIDI

1848-30. — Scioglimento della Camera a Torino.

Spettacoli d'oggi
TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenterà:

Faust. — Ore 8.
TEATRO GARIBOLDI. — Questa sera 30 Dicembre 1877 a ore 8 precise, grande Rappresentazione Equestre, diretta dall'artista Carlo Fassio.

Bibliografia

Egli è qualche tempo che io debbo tenervi parola di due libri pervenuti in dono al *Bacchiglione*; ma non so davvero da qual parte rifarmi.

Il primo di questi libri s'intitola *I Misteri Umani* e consta di dieci canti filosofici di Antonio Stefanucci Ala. L'autore è uno spiritualista arrabbiato, che intende distruggere con una formula filosofica o con una frase toccante i più importanti risultati della scienza sul cosmo e sull'umanità.

C'è qua e là del buono; t'abbatti di tratto in tratto in una strofa di vera poesia, in una pagina di versi di ottima fattura, in pensieri originali, splendidi e gentili. Ma il buono è il meno; nè basta a farli obliare i varii canti faticosissimi, le molte oscurità, le imperdonabili frivolezze, le improprietà ed i delirii, che ti uggiscono troppo spesso.

Ma basta dei *Misteri Umani*, e c'è un altro più basso, molto più basso. Il maestro Gaetano Rizzi di Verona propone alle scuole primarie reggimentali e popolari un *Libro di lettura istruttivo-educativo*, che deve aver composto in un momento di terribile malumore. Per carità che i nostri fanciulli non si accostumino a leggere di questa roba!

Che esempi di bello scrivere! Giudicate un po' voi stessi, miei buoni lettori; io vi riferisco il primo periodo della prima novella, un capolavoro: « In una bella mattina di primavera, mentre il sole cominciava ad illuminare coi suoi raggi il nostro globo, e che (!) a poco a poco sfuggiva agli sguardi dei miseri (!) mortali lo splendore delle stelle, la tenera zia di Um-

berto e di Caterina presi questi due suoi nipoti per mano li condusse a diporto in aperta campagna, e, dopo essersi seduti all'ombra di nodosa quercia, fece loro osservare l'onnipotenza del Creatore, che a beneficio dell'uomo, mantiene nella prodiga natura un ordine sì costante e perfetto, e con soavi ammaestramenti, cercava di formare il loro cuore a virtù. » Il forte dell'egregio maestro sono le costruzioni!

UN PO' DI TUTTO

Il freddo in Piemonte. — Nei giornali piemontesi troviamo una prova terribile dell'intenso freddo che hanno sofferto in quelle provincie:

Da Frabosa a Fontane partivano la mattina del giorno 20 corrente sei donne e quattro uomini per recarsi nella riviera di ponente alla raccolta delle olive; e per abbreviare la strada presero la funesta risoluzione di attraversare la montagna che separa Frabosa da Ormea. Tre di quegli uomini si staccarono dal gruppo e precedendo gli altri giunsero incolumi a Valdarmella, frazione di Ormea. Il quarto uomo rimase in compagnia delle sei donne, due delle quali gli erano sorelle. Senonchè giunti sulla sommità della montagna nel sito detto Pian dei Termini, assaliti da una fiera tormenta, come si usa chiamarla, due di quelle infelici perirono assiderate dal freddo, altre due fecero ancora qualche passo in discesa sul versante meridionale, quindi caddero anch'esse, per non più rialzarsi, e le due ultime, le due sorelle, arrivarono un po' più in basso ancora, ma anch'esse dovettero soccombere. La sera del 21 le sei vittime, rigide come pezzi di ghiaccio, venivano portate in Ormea sulle spalle di montanari della frazione suddetta di Valdarmella fra il raccapriccio e la pietà universale.

Liquefazione dell'ossigeno. — Il sig. Henri de Parville scrive nel *Début* del 26:

« Un fatto scientifico importante è stato comunicato all'Accademia delle Scienze. »

« Un telegramma da Ginevra indirizzato al Signor Dumas, annunzia che il signor Raul Pictet è riuscito a liquefare l'ossigeno sotto la pressione di 320 atmosfere e 140 gradi sotto zero. Per una fortunata coincidenza il sig. Caillietet annunziava contemporaneamente di esser riuscito anch'esso a liquefare l'ossigeno e l'ossido di carbonio. Avevamo già fatto presentare nell'ultima nostra rivista, parlando dei lavori del sig. Caillietet, l'importante risultato che hanno ora ottenuto i due distinti fisici; non restano ormai che due gas che resistono ai tentativi fatti di ridurli allo stato liquido: l'idrogeno e l'azoto. »

Corriere della Sera

Tutti i giornali sono d'accordo nel giudicare il ministero, come poco duraturo.

Non rammentiamo di aver mai visto su di alcuna questione una così perfetta unanimità.

La distribuzione solenne dei premi agli espositori italiani di Filadelfia avrà luogo, quanto prima, in Firenze. A crisi finita, ne sarà precisato il giorno.

Si vuol dare a questa festa un po' di solennità.

Con motuproprio del 13 dicembre cadente, S. M. il Re ha conferito al conte comm. Filippo Berardi il titolo di marchese. Questo signore è quel tal Berardi amico di Nicotera.

Il generale Cialdini, dopo aver chieste e ottenute le dimissioni dall'ufficio diplomatico che occupava, ha già consegnato le sue carte, abbandonando la residenza che occupava.

Stando ad un dispaccio del Caffaro, si vociferava che l'on. Melegari vada ambasciatore a Vienna, e il generale Robilant a Parigi.

Il Senatore Magliani, nuovo ministro delle finanze, nel 1858 ebbe dal governo dei Borboni l'incarico di difenderlo contro le vive censure di Scialoja, il quale dimostrava come le regie finanze fossero in cattivo stato. Tale difesa, sottoscritta da Magliani

comparve nella *Gazzetta Ufficiale* del regno di Napoli e sarà ripubblicata ad edificazione del partito di Sinistra.

Dispacci del Bersagliere.
Vienna 27. — L'influenza inglese pare aver ripreso il sopravvento sul governo di Atene.

Credesi effetto di tale influenza una inchiesta ordinata sulle recenti dimostrazioni militari a Lamia, e l'aver il re contromandata la sua visita al campo. Fa pure una certa sensazione il non essersi prorogata la Camera durante le feste natalizie.

Bukarest, 27. — Si è diffusa in tutta la Rumenia una profonda irritazione per un fatto che dimostrerebbe sempre più gli istinti barbari a cui s'ispira la guerra attuale.

Sapevasi con certezza che a Plewna dovevano trovarsi non meno di 400 rumeni feriti e prigionieri.

Ora risulterebbe che, quando Plewna cadde, non se ne trovò uno solo.

Ciò darà luogo a vive proteste, e vuolsi che l'eccidio sarà denunziato alle potenze.

Continua il passaggio dei numerosi prigionieri turchi. Nulla di rilevante circa le operazioni militari. Il tempo è freddissimo e molto alta la neve in tutta la Bulgaria.

Il consolato generale di Turchia a Roma è incaricato di procurare medici e chirurghi per l'armata ottomana.

PARLAMENTO

SENATO
Seduta del 29 Dicembre.

Il presidente fa la commemorazione dei Senatori defunti Serra Francesco, Zanolini e Borghesi.

Cadorna Raffaele pronunzia parole di elogio alla memoria del senatore Motta di Lizio, parole a cui Depretis e Tecchio si associano.

Depretis annunzia il nuovo gabinetto così composto: *Presidenza ed esteri Depretis, interno Crispi, finanze Magliani, guerra Mezzacapo, marina Brin, istruzione Coppino, lavori Perez, giustizia Mancini.* Con speciali decreti fu soppresso il Ministero dell'agricoltura e commercio, e creato il Ministero del tesoro. A Ministro del tesoro fu nominato Bargoni.

Procedesi alla discussione del progetto per la transazione Vitali Charles Picard.

Brioschi prega Depretis a ripetere alcune dichiarazioni e schiarimenti da lui già dati in seno all'ufficio centrale.

Depretis dichiara che la transazione non si collega punto con altri contratti stipulati fra il governo e la medesima società per l'esercizio delle ferrovie e la costruzione del tronco da Porto Empedocle a Girgenti.

Brioschi ringrazia.

Caccia e Pepoli G. dichiarano che voteranno in favore.

Gadda fa osservazioni sulle spese delle Calabro-Sicule.

Depretis dice che la transazione era accettabile. Parlando delle Convenzioni Ferroviarie, dice che nella ventura discussione assumerà tutta la sua responsabilità. La discussione sarà ampia e profonda ed il Parlamento deciderà. La situazione del tesoro dimostrerà che i bilanci sono migliorati e che le previsioni ministeriali si sono quasi esattamente verificate. Se il parlamento voterà i progetti presentati e che gli saranno nuovamente sottoposti, non è lontano il giorno per intraprendere la riforma tributaria.

Dopo alcune osservazioni di **Pepoli G.** sulla situazione finanziaria e relativa risposta di **De Pretis**, chiudesi la discussione generale ed approvasi senza osservazioni il progetto.

Procedesi allo scrutinio segreto, e risultano favorevoli voti 85, contrari 32. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Corriere del mattino

Abbiamo da Roma 28:

Al Vaticano si è molto perplessi ed impressionati per la pubblicazione dell'opuscolo del padre Curci intitolato: « *Il moderno dissidio tra la Chiesa e l'Italia* » che verrà alla luce domani in Firenze nelle ore pom.

L'opuscolo consta di 240 pagine e tanto nel mondo liberale che nel clericale farà grande impressione. L'opuscolo è un vero colpo di grazia alle speranze dei clericali. In esso il cattolicesimo più puro vi è mantenuto; l'enorme sbaglio dei gesuiti ed i gravi loro errori sono messi all'evidenza, ma in ciò il padre Curci ebbe un grande riguardo nello esprimersi chiaramente. Il padre Curci esamina i dogmi, la Chiesa e il potere temporale; dimostra la possibilità di una conciliazione fra la Chiesa e l'Italia, ed esamina il giornalismo cattolico constatando la sua inferiorità riguardo al giornalismo profano. Esamina pure gli effetti disastrosi cagionati nel mondo intero per le attuali divergenze e parla anche della sua apulsione dalla compagnia di Gesù.

Oggi al Vaticano si è tenuto il concistoro diggià annunziato. Molti cardinali italiani ed esteri erano presenti. Furono provvedute diverse chiese in Italia ed all'estero. — In fine il Papa pronunziò una breve allocuzione nella quale ringraziò i cardinali per la loro sollecitudine nel chiedere notizie sulla sua salute e li invitò a pregare Iddio affinché assista la Chiesa e conservi al suo capo la mente serena essendo ormai il suo corpo ammalato.

Ecco la notte del *Diritto* che ci fu annunziata dal telegrafo sulle dimissioni del generale Cialdini:

Leggiamo nella *Nazione* di ieri il seguente telegramma da Roma:

« Il generale Cialdini, informato ieri sera telegraficamente della composizione del nuovo Ministero, telegrafò immediatamente la sua dimissione all'on. Melegari. »

« Il generale Cialdini nella sua comunicazione al ministro degli affari esteri dichiarava che oggi stesso egli avrebbe fatto la consegna dell'ambasciata al suo primo segretario, e « avrebbe tosto abbandonato Parigi. »

Siamo in grado di dichiarare che questa notizia, comunicata telegraficamente da Roma a parecchi giornali, è infodata.

È vero che il generale Cialdini, il quale già da parecchio tempo, per ragioni di salute, aveva mostrato vivo desiderio di lasciare Parigi, ha preso un congedo ed è partito tre giorni sono dalla sua residenza, affidando, com'è d'uso, la reggenza dell'ambasciata al suo primo segretario; ma non è vero che egli sia dimissionario e, tanto meno, che la sua partenza da Parigi sia stata motivata dalla composizione del nuovo Ministero.

In occasione della sua gita a Torino, l'on. Depretis si incontrò in quella città col signor Gambetta, ed ebbe con lui un lungo colloquio di cui non si conoscono i particolari.

Dispacci particolari annunziano essere scoppiata nella Bassa Austria ed in Heinal, la peste bovina.

Perciò sono rientrate in vigore le prescrizioni per la epizootia.

TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani]

LONDRA, 28. — Confermasi che il governo inglese accettò la domanda del Sultano di offrire una mediazione fra la Russia e la Turchia. Il *Morning Post* dice che il dovere del governo è difficile, la domanda del sultano non contenendo le basi per regolare la guerra. Trattasi soltanto di provare il buon volere alla Russia per le trattative pacifiche; le condizioni di pace si discuteranno più tardi. Il *Morning Post* ha da Bucarest che i rinforzi russi chiamati a Bucarest oltrepassano i 250 mila uomini. Formasi pure un esercito sul Baltico di 9 mila

uomini. La Russia comperò a Berlino 200 mila fucili Fiume e 60 portatori-pedini.

LONDRA, 19. — Tutti i giornali lodano il passo del Sultano che rimise la sua causa nelle mani dell'Inghilterra.

Il *Times* crede che la decisione del gabinetto di accettare la mediazione sia il modo migliore di smentire le voci delle sue disposizioni belligere.

Il *Daily telegraph* ha da Sofia che 40 battaglioni turchi sono giunti a Plov.

Il freddo e la neve impediscono ai russi di progredire.

BELGRADO, 28. — Dopo due giorni di combattimento i Serbi s'impadronirono di Pera, Perat forte posizione. L'esercito entrò oggi nella città e fu accolto con entusiasmo.

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Parigi: Waddington notificò ai governi stranieri che quando riunirsi il concilio il governo francese si confermerà allo accordo esistente fra le quattro potenze cattoliche.

PARIGI, 29. — Fournier, ex-ministro a Roma, fu nominato ambasciatore a Costantinopoli. Il ministro dell'Istruzione offrirà a Victor-Hugo la gran croce della legione d'onore.

BERLINO, 29. — La *Norddeutsche* dice che se l'Inghilterra, accettando la mediazione, volesse soltanto scandagliare la Russia riguardo alle disposizioni pacifiche di essa e riguardo la probabilità di successo che un passo diretto della Porta troverebbe a Pietroburgo, potrebbe lodare l'intenzione dell'Inghilterra; ma in ogni altro caso la mediazione sarebbe l'intervento e la Russia non si lascierà trattenere nel compimento della sua missione neppure da uno dei più abili colpi di scacchi.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli).

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON
Parucchiere per donna.

ROSSETTER
KAIR RESTORER NAZIONALE
Ristoratore dei Capelli

sistema
ROSSETTER DI NEW YORK
preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI
BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parucchiere S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

TELEFONO

Costruzione corrente all'Officina
dell'Ingegnere

A SALMOIRAGHI
“ LA FILOTECNICA ”

MILANO 48 Corso Magenta 48 MILANO
Garantito L. 14.

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estira e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

ESTRAZIONE DI VENEZIA
Eseguita nel 22

52 - 76 - 70 - 36 - 49

FERNET MINGOLATI

LIQUORE AROMA-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO

POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartene ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Rinvigorisce la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e mitemmiane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonchè la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

L'inventor, si assoggetta a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Loreo** presso i farmacisti inventori **fratelli MINGOLATI**.

Rivenditori in **Roma** Professore De Carniero via Frattoria N. 75; farmacia Marchetti via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia Montagnoni — **Adria** Bottiglieria Raule — **Novigo** Florio Fabbris farmacia — **Lendinara** Paolo Tasso farmacia — **Padova** Drogheria Dalla Baratta — **Chioggia** Giovanni Angelo Perini, Maria farmacia. — **Badia** Guerrato Filippo. (1426)

CHI CERCA IMPIEGO,

o vuole migliorare la sua condizione,
SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia per la mittezza dei prezzi

Annunziatore generale dei Comuni e delle Provincie

Milano, Via Lontasio, 3,

che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di impieghi pubblici e privati, e da corso alla richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni: cent. 20 la linea; per Corpi Morali centesimi 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

(1547)

ASTHME

Medaglia d'onore

NEURALGIES

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.

VERA SPECIALIT' PER REGALI

SANTO NATALE E CAPO D'ANNO

1. ELEGANTE necessario scozzese tascabile, interno velluto contenente forbici, refe, dilali ed aghi, tutti dorati L. 5.
2. GIOCO d'intreccio, con N. 3 quadri cromomaici, il più classico che si possa vedere e per società L. 5.
3. TABLEAU dorato in rilievo contenente Biglietti per Auguri movibili con caricature. — Scattola con varie profumerie e fiori a vari colori e che variano a conforme del tempo. — Ventaglio burlesco. — Almanacco 1878, nuovo genere tascabile a portafoglio tutto in pelle bulgaro elegantissimo, in tutto a sole L. 7.

BIGLIETTI per Auguri con fiori e molte sparizioni le quali si passano cambiare in più maniere - 25 L. 3 - 10 L. 1,50.

Biglietti visita Bristol inglese al 100 L. 1 50

Idem profumati » » 3 —
Idem Matti » » 2 50
Idem porcellana (glacés) » » 3 —
Fogli di carta intestata » » 2 —
Buste idem » » 2 —

Eleganti fogli con analoghe buste con cifre intrecciate in rilievo a diversi colori al 100 » 6 50

(1628)

TUTTO FRANCO DI PORTO NEL REGNO SPEDIZIONE A VOLTA DI POSTA

6. Nel medesimo stabilimento trovasi un copioso assortimento di caratteri, nonchè un esteso campionario di Biglietti di Visita, Carte e Buste. Si eseguono pure Circolari, Fatture, Inviti funebri, Partecipazioni di matrimonio, ecc., a prezzi moderati.

7. Per sole L. 5 al mese si può avere per L. 100 di merce (sempre anticipale) Chincaglie, Macchine da Cucire, Orologi, Specchi, Quadri dorati, Letti in ferro, ecc.

Dietro domanda con franco bollo si spedisce i prezzi e disegni Gratis.

Domande con l'importo a GERVASUTTI PAOLO Milano, Via Larga N. 9.

PREMIATE PASTIGLIE SALERIO

uniche per la pronta guarigione delle Tossi: asse,
convulse e nervose, si vendono in tutte le principali
farmacie d'Italia.

In Milano via Amadei N. 3.

IN PADOVA, alla Farmacia LAZZARO PERTILE — Ponte S. Lorenzo —
Unico deposito. (1620)

Venezia - AGENZIA LONGEGA - Venezia

EX-RO-NE
AMERICANO

Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo **CHERONE** l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo

Lire 3.50

LA PIG
SEMPLICE
TINTURA

INVENTORI
FRATELLI
RIZZI

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — MERATI, Via Gallo, N. 485.

Pastiglie di Codeina E BALSAMO TOLU'

Preparate dal chimico farmacista Achille Zanetti. — Ponte di Porta Romana. — S. Calimero, 3 Milano.

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i signori medici a procurare la guarigione delle tossi ostinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali farmacie d'Italia.

Anno VI

IL POPOLO ROMANO

Anno VI

È il giornale più diffuso di Roma. — In politica è nazionale anziché di partito — ed è perciò che si occupa con molta cura e costanza delle riforme amministrative, dei servizi pubblici, delle imposte e delle varie questioni economiche che hanno base nello sviluppo industriale e commerciale del nostro paese. — Pubblica giornalmente accurati ed imparziali resoconti della Camera, ed ha un servizio di notizie non inferiore a quello dei più noti ed antichi giornali che si stampano a Roma.

COLLABORATORI

Politica orientale
Liguana comm. Giacomo, prof. nella R. Università di Roma.

Economia politica
Carpi commendatore Leone.

Questioni Tecniche
Galli ing. cav. Luigi.

Legislazione
Giordano avv. Ernesto.

Agric. Ind. e Comm.
Poggi avv. Augusto.

Questioni militari
Sant'Amrogio Carlo (già Ufficiale del Genio Militare).

Letteratura e Pubbl. Istr.
Monnosio prof. Enrico.

Lezioni popolari
Dott. Bagnis.

Politica amministr. e finanzia
C. Chauvet, Direttore propr.

Premio ordinario
a tutti gli associati indistintamente
anche per un trimestre

La St enna Illustrata
NEL 1878

Dirigere le domande con vaglia o buono su qualunque Banco di Roma, all'indirizzo seguente:

Al Direttore
del giornale **Il Popolo Romano**

ROMA

DON PIRLONCINO

GIORNALE UMORISTICO CON CARICATURE

per la grazia di Dio e (ANNO VIII) volontà degli associati

Esce tre volte la settimana - la domenica con vignetta a colori - parla di tutto e di tutti, ma una buona parte del giornale è dedicata alle signore. — Col 1° gennaio 1878 sarà compilato con un sistema diverso, più svariato e senza dubbio più interessante di quello adottato finora. — I cinque collaboratori nuovi desiderano di restare fra le quinte.

PREMIO STRAORDINARIO agli Associati di un anno
Il gran Calendario PRINCIPESSA MARGHERITA

Nuovo risultato di fototipia a colori, ottenuto dal Don Pirloncino dopo 18 mesi di esperimenti. — E per questa ragione soltanto che le gentili associate e i cortesi abbonati possono ricevere in premio un Calendario che vale almeno 10 lire.

Essere o non essere?
(LA FIGLIA DI UN CARDINALE)

Altra Novità
MEMORIE DI UN TUTORE

Le quali verranno pubblicate nel solo caso che sia definita in modo assoluto una causa che verte presso i Tribunali - non ci vogliono che 17 lire per un anno - 9 per sei mesi - 5 per tre mesi - per l'estero si aumentano le maggiori spese di posta.

Indirizzo: Al direttore del Don Pirloncino - ROMA.

100 PREMI

ai soli Associati di un anno

Ciascun Associato per un anno riceverà un numero d'ordine da 1 a 90, che sarà pure segnato sulla fascia. — Ogni 90 Associati vincono il premio quei tre che avranno un numero corrispondente ad uno dei tre primi numeri che saranno estratti pel Lotto di Roma nell'ultima estrazione di Gennaio 1878.

Così, per un esempio, se i primi tre numeri di questa estrazione fossero 10, 35, 70, tutti coloro che avranno un 10, un 35 o un 70 riceveranno franco d'ogni spesa per ferrovia l'opera di THIERS

IL CONSOLATO

E L'IMPERO

(25 volumi)

Prima Edizione Italiana

Lire 120 a Catalogo

P.S. - Il giornale ha una Cronaca di Roma più ricca degli altri giornali, e romanzi sceltissimi. Fra gli originali pubblicherà:

LE MEMORIE DI UN QUESTORE

Allo stabilimento proprio del giornale, che è uno dei migliori d'Italia, è annessa un'Agenzia, alla quale gli Associati hanno il vantaggio di poter chiedere con semplice rimborso del francobollo, qualunque informazione su Roma in commercio od altro.